

Feralpialò, caduta senza fine E adesso si fa davvero dura

• Nello scontro diretto con la Ternana nel primo tempo viene sorpresa in contropiede da un guizzo di Di Stefano. Nella ripresa riparte all'attacco e pareggia con una conclusione mancina di Tonetto, poi si distrae e incassa la rete di Lucchesi, che la condanna alla sconfitta numero 11 in 16 gare. E le concorrenti si allontanano sempre più

SERGIO ZANCA	
2	1
TERNANA	FERALPISALÒ
	
(3-4-1-2): Iannarilli 6; Diakité 6, Capuano 6 (44' pt Sorensen 6), Lucchesi 75; Casasola 6,5 (35' st Celli s.v.), De Boer 6 (15' st Favasuli 6,5), Labojko 5,5 (35' st Lupe-rini s.v.), Corrado 5,5 (15' st Pyyhtia 6); Falletti 6,5; Di Stefano 7, Raimondo 6.	(3-5-2): Pizzignacco 6; Bergonzi 6, Ceppitelli 5,5, Martella 6; Paigini 5,5 (20' st Felici 6), Hergheligi 6 (42' st Sau s.v.), Balestrero 5,5, Di Molfetta 6 (20' st Zennaro 6), Tonetto 7; Compagnon 5,5 (32' st Da Cruz s.v.), Butic 6 (38' st La Mantia s.v.).
All. Breda	All. Zaffaroni
A disp. Brazzo, Vitali, Mantovani, Garau, Dionisi, Marginean	A disp. Minelli, Volpe, Verzeletti, Kourfalidis, Pietrelli
Arbitro: Santoro di Messina 6.5	
Reti: pt 42' Di Stefano (T); st: 7' Tonetto (F), 23' Lucchesi (T)	
Note: 4.598 spettatori, di cui 1.987 abbonati, per un incasso totale di 29.602 euro. Ammoniti Diakité, Iannarilli (T), Hergheligi, Butic e Zennaro (F). Angoli 7-3 per la Ternana. Recupero: 1' + 4'.	

TERNI Sembra ormai diventata una costante: la Feralpialò rimonta (da 0-1 a 1-1), dà l'impressione di prendere in mano l'iniziativa e lasciare il segno, ma all'improvviso svanisce come una bolla di sapone.

Così è arrivata la sconfitta numero 11 in 16 partite, con uno scarto risicato (1-2) e, al tempo stesso, fin troppo punitivo. Ultimo posto in classifica, e avversarie dirette che continuano ad allungare, rendendo il solco sempre più profondo. Di fronte a un'impresa possibile è rimasta solo l'amarrezza.

L'illusione

Nel primo tempo alla Ternana è bastato un guizzo per sbloccare il punteggio. Approfitando di uno sbilanciamento dei gardesani, che avanzando tutti assieme hanno lasciato la coperta corta, Casasola è partito sulla fascia destra, pescando con un lungo traversone Di Stefano: l'attaccante ha dribblato Hergheligi, rimasto praticamente da solo a protezione e spedito imparabilmente all'incrocio dei pali.

Fin lì la gara era scivolata via senza sussulti: molto equilibrata, con manovre semplici e prevedibili. Un allungo e un cross da una parte, la replica dall'altra. I portieri, mai impegnati, hanno preso il tiepido sole.

L'inizio della ripresa è stato scoppiettante. La Feralpialò ha schiacciato il piede sull'acceleratore, assumendo un atteggiamento spigliato. Al 6' Compagnon ha impegnato severamente il portiere umbro Iannarilli, che ha respinto in tuffo con una prodezza. Un minuto dopo Ceppitelli ha scagliato una punizione nelle vicinanze della propria area, tagliando tutto il campo in verticale, e servendo nell'area opposta Tonetto, che in diagonale, con un radente sornione, ha beffato Iannarilli, nella circostanza apparso piuttosto indeciso e impacciato.

Uno a uno, dunque, e match riaperto. La Feralpialò è cresciuta, sul piano del coraggio



Vicolo cieco La disperazione dei giocatori della Feralpialò: a Terni sconfitta numero 11 in 16 partite

PRIMAVERA 2 LE BRESCIANE VINCENTI

Sabato pomeriggio di gloria per le 2 formazioni bresciane impegnate nel girone A del campionato Primavera 2. Nel 4-1 del Brescia di Roberto Bellingheri sull'Alessandria al centro San Filippo di via Bazoli brilla la doppietta di Orlandi. Completano il poker le reti di Grossi e Faglia, al 1° gol

stagionale dopo l'infortunio. Bene anche la Feralpialò, che sconfigge la Spal. Al centro sportivo Rigamonti di Buffalora decidono i sigilli di Cantamessa, Gjyla e Picchi. Biancazzurri ora terzi in classifica con 19 punti, i gardesani salgono a quota 9.



L'illusione Il sinistro di Mattia Tonetto: è il provvisorio pareggio della Feralpialò

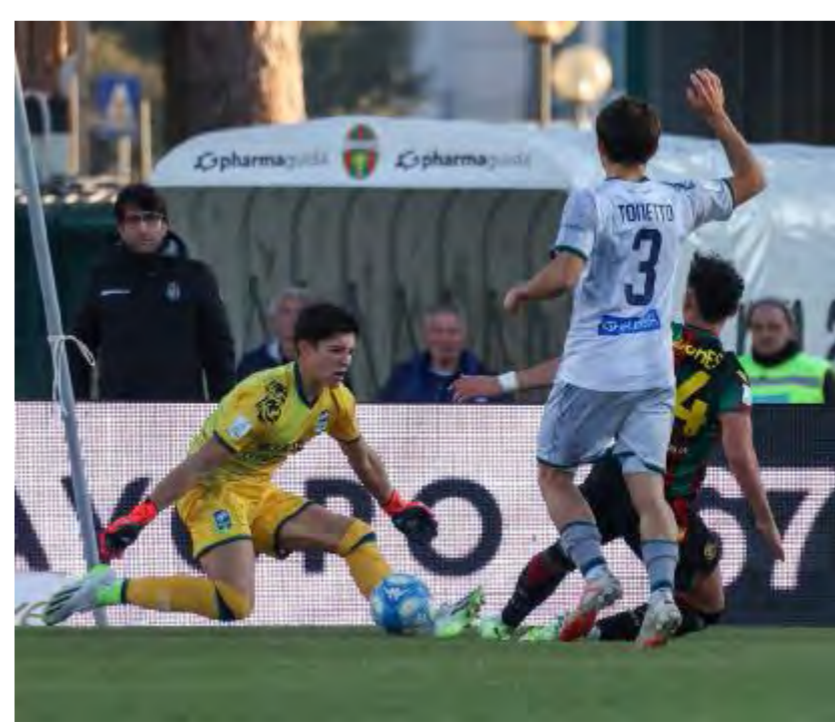
e della convinzione. Ha dato l'impressione di poterla ribaltare, ma la Ternana è riuscita ad allungare di nuovo. Al 23' Falletti ha messo un delizioso assist sui piedi del terzino Lucchesi, libero come uccel di bosco, quindi implacabile nell'esecuzione. Due a uno, e i sono morte le speranze. Compagnon, il più intraprendente in attacco, ha tirato ripetutamente, senza inquadrare lo specchio. E lo spettro dell'ennesimo «ko» si è materializzato sullo stadio Liberati.

Il ruolo della malasorte

A Marco Zaffaroni bisogna riconoscere che non ne va bene una e contro la malasorte non c'è proprio nulla da fare. Il tecnico di Saronno si è presentato in Umbria dopo avere lasciato a casa ben 8 elementi, tra squalificati e infortunati. Non bastasse, Zennaro, che avrebbe dovuto occupare il ruolo di regista, viste le assenze di Fiordilino e Carraro, nella notte ha accusato problemi fisici ed è partito dalla panchina. Così il direttore d'orchestra lo ha fatto Hergheligi, che proprio ieri compiva 24 anni, ma nell'azione dello 0-1 si è ritrovato da solo in difesa a dover marcare Di Stefano. Dei 4 stopper, ne mancavano 3 (Camporese, Pilati, Bacchetti), e l'unico disponibile, Ceppitelli, aveva a fianco due (Bergonzi e Martella, l'ex) che, pur avendo lottato su ogni pallone, non sono marcatore puri, e non hanno mentalità ringhiosa.

C'è chi a questo punto mormora che bisogna mandare i giocatori a farsi benedire, e chi sostiene la necessità di dare un'ulteriore scossa, cambiando ancora l'allenatore, magari per richiamare il precedente, Stefano Vecchi, che aveva lasciato con 5 punti in 10 partite. La media di Zaffaroni è peggiore: 2 punti in 6 gare.

Domani sera, al teatro Alberti di Desenza, applaudendo il docufilm sulla promozione di aprile, si preannunciano tristi festeggiamenti di Natale.



La condanna Pizzignacco battuto dal tocco in scivolata del ternano Lucchesi

Le pagelle

di Sergio Zanca

- 6 Semuel Pizzignacco**
L'anno scorso aveva compiuto miracoli a ripetizione. In questa stagione continua a prendere gol: in 16 giornate mai imbattuto. Il suo dovere lo fa, contribuendo a tenere a galla la squadra con buone parate. Ma gli avversari trovano sempre il modo di superarlo. Il gol dell'1-0 porta la firma dell'attaccante Di Stefano, che indirizza la sfera all'incrocio dei pali. Il 2-1 lo realizza un terzino, Lucchesi, che si smarca liberissimo.
- 6 Federico Bergonzi**
Come al solito giudizioso nel mantenere la posizione. Deve adattarsi a giocare in un ruolo non suo, da marcatore puro per l'assenza di ben 3 stopper. Abituato a sgommare sulla fascia, da buon soldatino ubbidisce, e si applica.
- 5.5 Luca Ceppitelli**
Il più esperto del reparto arretrato dovrebbe evitare gli spifferi e tenere la coperta corta. Purtroppo nell'azione dello 0-1 scompare dai radar, e lascia sguaimita la difesa. Si rifa all'inizio della ripresa, quando effettua un lancio di 80 metri mandando in gol Tonetto.
- 6 Bruno Martella**
Da ex ci terrebbe a farsi rimpiangere. Ma la ciambella non gli riesce col buco, nonostante l'impegno e la tenacia. Come Bergonzi, è costretto dalla situazione contingente a giostrare in posizione più arretrata rispetto alle sue caratteristiche.
- 5.5 Vittorio Parigini**
Sulla destra mantiene l'iniziativa con incursioni che lasciano intravedere buone cose, ma non sempre incisive. Esce a metà ripresa dopo avere dato tutto.
- 6 Mattia Felici**
Disputa l'ultima parte di gara. Qualche sgarata lungo l'out, creando pericoli.
- 5.5 Davide Balestrero**
Riprende la fascia di capitano ma, a differenza della posizione abituale, gioca da mezz'ala destra e non sulla sinistra. Pur muovendosi ovunque, non dimostra la carica agonistica dei tempi migliori.
- 6 Denis Hergheligi**
È il sabato del suo compleanno, e si ritrova titolare. Giostra in maniera ordinata, mantenendo un passo costante. Nell'azione dello 0-1, squagliatasi la difesa, è costretto a fronteggiare Di Stefano, che lo supera implacabilmente.
- 6 Davide Di Molfetta**
All'inizio cerca di dare la carica ai compagni con un paio di tentativi da lontano. A dispetto della buona volontà, non trova lo spunto decisivo.
- 6 Mattia Zennaro**
A causa di un malanno nella notte, inizia dalla panchina. Entra a metà ripresa, sull'1-1. Lotta con determinazione, ma ne ricava soltanto un giallo.
- 7 Mattia Tonetto**
Utilizzato come esterno avanzato, realizza il 1° gol tra i professionisti con un radente da distanza ravvicinata, che sorprende il portiere Iannarilli.
- 5.5 Mattia Compagnon**
È l'attaccante più insidioso, ma sbaglia troppe conclusioni da distanza ravvicinata. Nel finale lascia a Da Cruz (senza voto), al debutto.
- 6 Karlo Butic**
Si muove molto, è combattivo. Ma zero occasioni.

Il dopogara

Rammarico Zaffaroni «Non meritavamo proprio di perdere»



L'uscita Una presa aerea di Semuel Pizzignacco

• **Tonetto e il 1° gol da professionista:** «Lo dedico a mio padre. L'ultima posizione? Non bisogna mollare»

TERNI L'allenatore della Feralpialò Marco Zaffaroni non sa più a quale santo votarsi. In 6 gare ha racimolato la miseria di 2 punti (1-1 a Cosenza, 3-3 col Bari) e nemmeno stavolta riesce a muovere la classifica.

Il girone di ritorno s'avvicina (per concludere l'andata mancano soltanto gli scontri con Cremonese, Sampdoria in trasferta, e Venezia), e s'avvicina sempre più il ritorno in C. Le speranze di resurrezione sono ormai ridotte al lumicino.

«Provo delusione e amarezza - sostiene Zaffaroni -. Contro la Ternana, dopo una buona prova, non avremmo meritato di uscire a mani vuote. D'accordo, abbiamo ancora dei limiti, ma il rammarico è davvero grande».

«Lo 0-1 è arrivato su contropiede, nella circostanza abbiamo commesso una grave ingenuità, perché eravamo in totale controllo della partita - aggiunge il tecnico della Feralpialò -. Raggiunto l'1-1, ci siamo riportati in avanti, cercando di vincere. Purtroppo è andata male. Nell'azione dell'1-2 sono saltate le marcature, Falletti ha regalato una giocata delle sue, servendo Lucchesi, solo, davanti a Pizzignacco. Qualcosa non ha funzionato».

«Bisogna migliorare ulteriormente - afferma il tecnico di Saronno -. Non abbiamo ancora completato il percorso di crescita e quanto stiamo facendo non è sufficiente. Ma bisogna insistere. La squadra è viva e combattiva. Da un po' ci comportiamo così. Purtroppo paghiamo gli errori che commettiamo in alcuni episodi».

Zaffaroni non si dà pace: «Se guardiamo le occasioni

ni, ne abbiamo costruite di più noi - assicura -. Un paio sono state addirittura clamorose. Per questo motivo provo tanta rabbia. È necessario crescere sul piano della qualità. Compagnon? Ha numeri, va spesso al tiro. A volte subentra la frenesia, per cui non inquadra la porta. Da Cruz? Si allena da 3 settimane, dopo l'intervento alla cavaglia. Un recupero importante, il suo».

Cosa serve adesso
La Ternana è in ripresa. Roberto Breda ha sostituito Cristiano Lucarelli, ottenendo 2 vittorie e altrettanti pareggi: «Noi ci troviamo in una situazione molto particolare, con tanti infortunati. Abbiamo bisogno di equilibrio e maturità».

Mattia Tonetto dedica il guizzo a papà Max, ex di Roma, Lecce, Sampdoria e Bologna: «Il mio 1° gol tra i professionisti gli spetta di diritto. - dice -. Papà mi ha sempre sostenuto e incoraggiato. Peccato per la

«**Ogni sfida è una lotta. Non abbiamo nulla da perdere e il cammino è ancora lungo**»

Max Tonetto
Difensore della Feralpialò

sconfitta. Entrando in campo, ho visto la rabbia sul volto dei compagni. Avevamo fame, volevamo portare a casa il risultato».

«Ogni gara è una lotta, non abbiamo nulla da perdere - spiega Tonetto -. L'ultimo posto deve dare la forza per risollevarci. Nelle prossime gare affronteremo Cremonese, Sampdoria a Marassi e Venezia: 3 ostacoli duri, ma sono fiduciosi. No, non dobbiamo mollare. Il cammino è ancora lungo».

Se.Za.